

Giovani in autogestione: “Studiamo la Saronno del futuro”

Pubblicato: Martedì 21 Giugno 2011



“Open space”, spazio aperto di idee e contributi. Un gruppo esclusivamente dedicato **ai giovani tra i 18 e i 35 anni**. È il progetto che stanno portando avanti un gruppo di giovani, circa una ventina, in vista della stesura del nuovo Piano di governo del territorio, **per dare contributi e idee alla preparazione del nuovo documento di programmazione urbanistica**. Obiettivo: trovare spazi di sviluppo **per i giovani** nel futuro della città. «Per ora siamo una ventina, ma puntiamo ad allargarci sempre più: maggiori idee si raccolgono meglio è – spiegano **Francesca Ventura** di 23 anni e **Alberto Minardi** di 33 -. Ci troviamo ogni settimana allo Spazio Anteprima e vogliamo far crescere il nostro gruppo: **più idee arrivano, più si può discutere per sottoporle all'amministrazione comunale**».

Francesca Ventura è anche **consigliere comunale delegato alle politiche giovanili** e la presentazione del progetto è stata fatta in municipio martedì mattina, alla presenza del sindaco **Luciano Porro**: «Giovedì sera, quando ci saranno i negozi aperti, distribuiremo dei volantini per far conoscere l'iniziativa di “Open Space” – prosegue Francesca -. Il prossimo appuntamento sarà **martedì alle 19.30 allo Spazio Anteprima per un aperitivo musicale**. Lì spiegheremo ai presenti tutto il progetto e risponderemo alle domande».

Alcuni di questi giovani **si sono già trovati nelle scorse settimane**, elaborando le prime proposte, soprattutto per trovare degli spazi: «Non diciamo ancora quali proposte – aggiunge Minardi -. Siamo all'inizio e servono altre idee da discutere. **Vogliamo partecipare**, senza simboli di partito. Solo idee per far crescere la città».

Sul tavolo per il Pgt la ricerca di **uno o più spazio per i giovani**. La conferma arriva anche del primo cittadino: «Si deve dare spazio ai saronnesi di domani, **hanno delle sensibilità diverse e particolari**, necessarie per la stesura del Pgt. Si deve però tenere conto che le aree dismesse non sono di proprietà comunale, bisogna arrivare a una mediazione con il privato. Come amministrazione **dobbiamo assolutamente tenere in considerazione l'opinione dei giovani** che saranno loro a vivere la città nei prossimi anni. È indispensabile che facciano delle proposte e **che l'amministrazione ne tenga conto**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

